

1
5 Caduti nati nell'ARMATA ITALIANA - 1807-1910

20

Le guerre Napoleoniche videro la partecipazione di diversi combattenti della Valle Olona.

Nell'elenco di caduti trascritto da G.D. Olivone Vanni in CADUTI GALLARATESI (Rev. Att. Storia Gallarate, 7/1959).

francesco

MAGRO CARLO GIUSEPPE - volontario

nato a Capile e deceduto a GIRONA (!) il 5/10/1810

MORGANTI FRANCESCO - marinaio

nato a Galea e deceduto a CORFU' il 5/11/1807

ed anche uno a Capile stesso

ALBE' PAOLO - fuciliere deceduto a Sordani (?) il 30/8/1808

Militari deceduti in servizio presso l'Esercito Austro-Ungarico

dal 1809 al 1856

Le notizie d'archivio ci riportano solo i dati dei militari deceduti in servizio, in quanto il Lombardo-Veneto dipendeva dall'impero Austro-Ungarico:

Nel 1800 - Soldato GALLI Bartolomeo

deceduto a FRANTZEN (Germania) in Ospedale

Nel 1831 - Soldato VAVARO PIERANTONIO

deceduto il 5/11/1831 su WADOVICE (Galizia) età 36 anni

in servizio presso il 44^o Regg. Fucili. Eccelsa Altesse (p. (Alte Austria))

Nel 1832 - Soldato PINI Pasquale

deceduto a VIOLUSTTIA (Galizia) all'Ospedale VIAL

in età 27 anni

Nel 1832 - Soldato BERNASCONI Angelo Maria

deceduto a BIALA (Ungheria) in età 24 anni il 6/5/1832

in servizio presso il 24^o Regg. Arciduca Alberto - Battaglia

posteriore 44^o

(Comunicazione di Permesso del Vicario di Buda - PUSCHER)

Nel 1837 - Soldato COLOMBO FELICE

deceduto a ? il 23/3/1837 in servizio presso il REGGIMENTO CACCIATORI

(Comunicazione da Regg. Comm. di Busto Arsiz)

Nel 1849 - Guardia 2^a fuciliere TAGLIORETTI G.

All'Ospedale di Montebello, dove era in servizio

Nel 1850 - Soldato COLOMBO CARLO GIUSEPPE

deceduto a BLUMBERG il 2/2/1850

(Comunicazione del Comandante Militare)

Nel 1856 Soldato TOJAGLIARO Gerolamo

deceduto il 8/1/1856 in servizio presso la Legione straniera

presso la LEGIONE STRANIERA

Molte reclute erano di origine e sparsi in tutta l'Europa Centrale.

Nel 1831 il militare BRAMBILLA viene sciolto dal vincolo del servizio militare da prestare a LODI per potersi sposare.

Nel 1845 un Esercito di nome imperatoriale che presta servizio nel REGG. de LINEA Arciduca Alberto, un locale imperatoriale, ottiene dal suo Capitano il permesso di iscriversi in matrimonio.

Ancora il 12/4/1845 il militare STEFANETTI Semplicissimo, del 1° Regio Comando del Reo Duca Arciduca ALBERTO n° 44 ottiene il permesso di iscriversi in matrimonio con la signorina SCLA ROSA.

Un altro militare in servizio di leva - classe 1834 verso il giovane TAGLIOPETTI CARLO di GAUDENZIO - CORPO del GENIO in servizio in Austria per 8 anni, posto nella riserva il 24/6/1854 e disciolto GHEFRATER nel 1858.

Dopo l'annessione della Lombardia al Regno d'Italia, viene iscritto alle classi 2 sue usate per 11 anni 2 servizio provinciale. Viene trasferito nell'Arma di CARABINIERI nel 1860.

" Guardia Nazionale "

1859-1866

Legge 17.2.1854 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale il 28.2.1854
istituita in tutti i Comuni la Guardia Nazionale - col compito

di sorvegliare con le forze dei Carabinieri al servizio di vigilanza e
i giovani al maneggio delle armi.

La Guardia veniva anche affidato il compito di sorvegliare i campi
grandi doleri e dei furti.

Il comandante della Guardia a Corte Momone venne nominato

TAGLIORETTI GAUDENZIO, padre dei militari FARLO e
POMPEO.

Insieme la Compagnia a Corte aveva una trentina di aderenti e

si ricordano: MONETA Baldassarre - GALLI Carlo - UBOLDI Battista
e i Giovanni (quest'ultimo colpito da idiosincrasia).

La Guardia era sotto il controllo dei CARABINIERI di Inverigo Olona, comandante

1° Vice Brigadiere DALMAZZO che in una visita di controllo del 6/12/1862

e le cose funzionavano a perfezione.

Le spese per la Guardia erano sostenute dal Comune ed il Bilancio

1861 parla di Lire mensili 139.19.9 spese per acquisto di POLVERE

ed altre di Lire 17.301.40 per altre esigenze.

Il conto morale dell'Amministrazione Civica il Sindaco di allora

1862 dice "La Guardia Nazionale profittava del maneggio delle armi
gratuito ed ogni esito

potenzia anche i militari erano impegnati per il pagamento di compiti

colta della GALUDA (foglie e pino per l'allungamento dei nodi della)

era per Lire 20. - oltre Lire 6. - per la pulizia dei fucili.

1864 parteciparono alla RIVOLTA NAZIONALE con la presenza della

di 2 ferite e una morte Lire 15.00 e nel 1865 le spese, non precisate

di Lire 50. - al servizio medico per la Guardia era addetto il medico

OLI che possedeva anche alle vaccinazioni.

Le guerre d'INDIPENDENZA e i militari

1860 - 97 -

Pochi sono i riferimenti alle "CAMPAGNE" per l'INDIPENDENZA

Nel 1866 il Capitano PAGANI FRANCESCO della Classe 1844

è citato come VETERANO nella stessa Campagna

Nel 1866 il militare TAGLIORETTI PAOLO POMPEO di Grandenino è

in servizio di leva come CANNONIERE del 7° Regg. Artiglieria

(con obbligo di 11 anni di servizio protratto e portato alla

CAMPAGNA del 1866,

Viene trasferito dalla 1^a alla 2^a categoria del contingente in seguito

a disposizione ministeriale del 18.7.1866 e posto in congedo il 10/11/1867

Ancora vivente nel 1929 in una nuova 7^a superstita Gariboldini

venne prelevato da un carrozzone fatto funzionare approssimamente da persone

dell'Associazione Gariboldini ereditate in premio di L. 75 - dal Podestà

Facente dei vicariati del comune

È sepolto nel Cimitero di Grotte magnetiche.

Nel 1867 - il militare TAGLIORETTI PIO FELICE del Reggimento CASERTA

risulta deceduto in combattimento a FONDI

durante la stessa "Campagna"

Un altro combattente della guerra il cui nome era un

certo ROSSI LUIGI detto "COSTOZA" che risulta mutilato e ferito al petto

verso il 1860 l'assegnazione della licenza di Rivendita Monopoli in paese

tra i militari dopo lo scioglimento del Reggimento di Lombardia-Veneto

chiamato TAGLIORETTI CARLO di Grandenino che prese servizio nell'ARMA

dei CARABINIERI A PIEDI in servizio per 4 anni dal 1860 - trasferito alla

2^a Legione 16^a Divisione Cavalleria il 1/10/1861 fu al 1/12/1861.

Promosso VICE BRIGADIERE il 16/1/1862 ma venne ritirato per URTICAZIONE

e DISORDINI COMPIUTI in SERVIZIO il 5/2/1862. Rimasto GRANATIERE

perché continuò la guerra fino al congedo a RIETI il 13/7/1866. Fu ferito in

il Tené aprendo una bottega di solamentari.